

Press release

AREACREATIVA42 TURIN ITALY

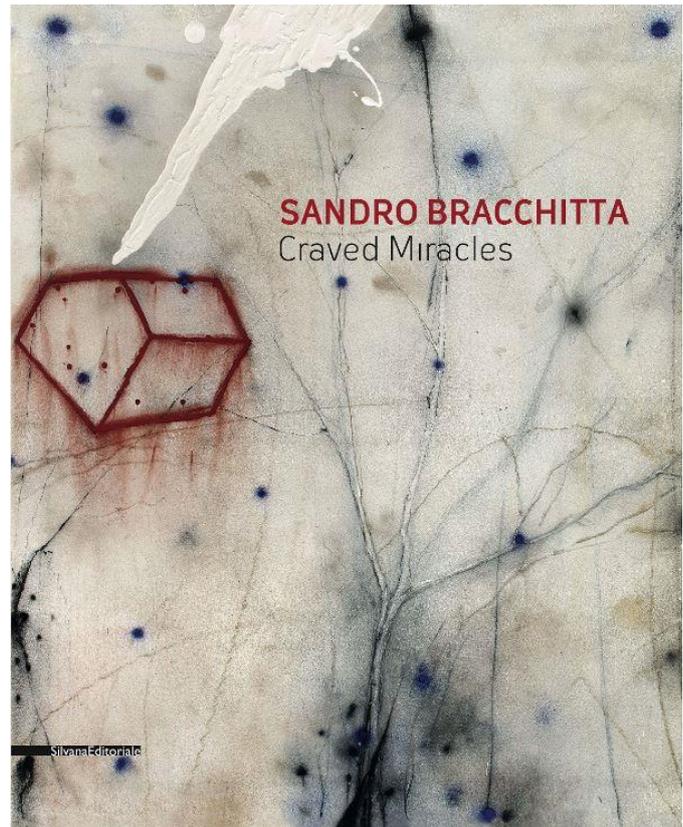
Inaugura il 12 luglio la mostra

Sandro Bracchitta
CRAVED MIRACLES

in Repubblica Ceca.
Jicin, Palazzo Valdstein, sede della
Biblioteca Regionale

con il Patrocinio dell'Ambasciata
Italiana a Praga

a cura di Antonio D'Amico
12 luglio – 28 agosto 2013
Inaugurazione venerdì 12 luglio ore 17
Organizzazione Karin Reisovà –
Areacreativa42



Approda in Repubblica Ceca un importante appuntamento con l'arte di **Sandro Bracchitta**, artista italiano, che presenta l'ultimo ciclo dei suoi dipinti e delle sue sculture nell'elegante Castello Valdstein, sede del Museo Regionale ad Jicin **dal 12 luglio al 28 agosto 2013**.

La mostra, dopo la tappa di Modica (Ragusa) nella suggestiva ex chiesa barocca di San Michele, è stata ospitata nella splendida cornice di Villa Vallero in Piemonte ed ora viene proposta oltreconfine. E' l'incontro tra l'Europa Mediterranea e quella Mitteleuropea. I visitatori saranno coinvolti in un ideale percorso visivo tra i dipinti, le installazioni e le incisioni addentrandosi nel tema della casa, proposta sotto forma di **differenti materiali: l'acciaio, la foglia oro e il ferro ossidato**. Alle lamiere di piombo si affiancano poi i rami secchi, elementi della natura che trovano spazio anche nelle opere pittoriche.

“Le mie non sono idee ma percezioni, intuizioni – spiega Bracchitta ad Antonio D'Amico nel ricco catalogo edito da Silvana Editoriale –. Penso forme e creo metafore legate al mio vivere quotidiano. Ripenso poi che i miei primi disegni, da bambino, li facevo sotto al tavolo della cucina per evitare di scarabocchiare i muri. Per me, disegnare sotto al tavolo è stato sempre intrigante perché ciò che disegnavo lì sotto diventava segreto, eppure si trovava in mezzo a tutti. Il tavolo è elemento di comunione, tutti si siedono intorno al tavolo, papà sbatte i pugni sul tavolo, si festeggia e si piange intorno a un tavolo: la vita di una famiglia si fa intorno a un tavolo e sotto ci sono i disegni e nessuno lo sa”.

Curata dal critico d'arte Antonio D'Amico, con il Patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Praga, ed i collaborazioni con la Città di Jicin, la mostra è stata organizzata da Karin Reisovà con il desiderio di individuare dialoghi tra i due Paesi, che coinvolgano sedi prestigiose di entrambi i Paesi. In questo modo si intensificano collaborazioni nel più ampio programma dell'Associazione culturale Areacreativa42.

“La mostra di Sandro Bracchitta – come ricorda D'Amico – consente al visitatore di compiere un **percorso visivo nei meandri dell'esistere attraverso i ritmi di una danza cadenzata fra pittura e scultura**. La sequenza dei dipinti, accompagna lo sguardo sulla superficie pittorica fermandosi

sull'oggi che viviamo e diviene congiunzione fra l'architettura, l'arte contemporanea e la vita. **Un crescendo simbolico che rende vive le opere e getta speranza, crea futuro e invoca protezione sulle vite degli uomini.** Le case che l'artista ha modellato col ferro sono lineari e geometriche ma irregolari e senza finestre, quindi senza via di fuga. Bracchitta, così facendo, nella sua visionarietà ci costringe a prendere coscienza dell'io più recondito che risiede dentro ognuno di noi, dentro quelle sagome corrose dal tempo, disposte in cerchio, in un grande abbraccio d'invocazione, fra rovi, sterpaglie e silenzio. Proteggimi ... *Craved Miracles!* Sembrano sussurrare le voci che intrappolate provengono da quelle forme in cerca d'identità, chiuse su se stesse e implose dentro un materiale, il ferro. Il ferro, dunque, con la sua duttilità ed energia evocativa invade la stanza del bowindow, occupa il centro di un'anatomia simbolica e visionaria che interagisce e si scontra col tempo tanto da bloccarlo in un afflato meditabondo". Il visitatore potrà accarezzare opere in velluto rosso che possiede una accezione sensuale, femminile, erotica ed evoca sentimenti e pulsioni che migrano verso la sensorialità e il tatto.

"Quello che immagina e modella Bracchitta – prosegue D'Amico - è un mare di piombo catalizzante dove si può rimanere in equilibrio, pur avvertendone la carica travolgente. È un mare di quiete dove l'io può riconoscersi, trovare pace e navigare nell'oro. Le sculture di Sandro Bracchitta sono ancore che attraccano in porti in movimento, in continuo mutamento e suggeriscono comunque il desiderio di futuro e la voglia di non perdere la speranza proprio perché ... ho creduto nel miracolo ... *Craved Miracles* ... se questo non è stato solo illusione. I dipinti, infine, suggeriscono un movimento che è costellato da segni visionari, densi di forme provenienti dall'antichità e riattualizzati ma pur sempre carichi di significati che ognuno potrà personalizzare e motivare seguendo la propria sensibilità"